



Salieri, continuità a Piacenza «Valorizziamo giovani e Usa»

«Il playoff il nostro obiettivo, non facile
 Vincendo ad Agrigento saremmo più vicini»

Federico Bettuzzi

Tre anni di risultati, giocatori lanciati o rilanciati, vittorie e crescite collettive. L'UCC Piacenza è una realtà consolidata nel panorama della Serie A2 e sotto la sapiente guida di coach Stefano Salieri sta ottenendo numerose soddisfazioni: «In carriera il mio ultimo precedente di tre stagioni consecutive sulla stessa panchina risale a quasi vent'anni fa, alla Virtus Imola - spiega Salieri, bolognese classe 1961 - Ma quella era B d'Eccellenza, oggi sono in A2 e lavoro all'interno di una società ben strutturata, con grande attenzione ai giocatori dentro e fuori dal campo».

Dal 2020 in avanti, l'Assigeco è sempre cresciuta. Prossimo obiettivo?

«Puntiamo ai playoff e credo sia un traguardo non semplice viste le premesse, in una stagione con una formula anomala, tante retrocessioni, un giro-

ne zoppo e pochi riferimenti. Spendo un pensiero anche per Ferrara e per i colleghi dell'altro girone che ora vedono cambiare la classifica, magari passando da situazioni di tranquillità in classifica all'allarme playoff. Trovarsi dei punti in meno in graduatoria all'improvviso complica tutto, occorrerebbe gestire certe situazioni fin dalla partenza».

Tre anni e tre stelle lanciate dall'UCC: McDuffie, Devoe ed ora McGusty.

«Quando selezioniamo gli stranieri ci rifacciamo alla storia di questo club che ha sempre lanciato e valorizzato talenti, dai tempi di Gallinari e Sant-Roos. Li cerchiamo affamati, desiderosi di crescere e di affermarsi, con tanta voglia di mettersi in gioco. Markis ora è protagonista in Francia, a Digione, Gabe è tornato a trovarci durante la pausa per le Nazionali FIBA dimostrando di aver mantenuto

un forte legame con la nostra realtà. Kameron è stato visionato da degli scout NBA, lavora sempre sodo e credo possa andare lontano».

Poi c'è la componente italiana, tra prodotti locali e qualche veterano da rilanciare.

«Il ritorno di Dada Pascolo è dovuto al grande lavoro del-

«Sabatini dopo l'infortunio preme per rientrare, deve aspettare ancora»

lo staff medico che ha risolto le sue problematiche fisiche. Un ragazzo solare ma che ci dà esperienza, così come Portannese che è stato preso dalla società per sopperire all'infortunio di Sabatini pensando anche al futuro, a quando Gherardo tornerà e potrà avere

un supporto in più. La squadra era pensata su Sabatini, il suo stop ci ha obbligato a rivedere le gerarchie dato che lui è uno dei migliori interpreti del ruolo in categoria. Sta mordendo il freno per rientrare, dovrà avere ancora un po' di pazienza».

Parlando di futuro, l'Assigeco è sesta con 11 vittorie e dieci sconfitte, due punti in più di Agrigento. Il confronto diretto di domenica può significare accesso diretto ai playoff.

«Siamo determinati a cogliere il risultato, vogliamo giocare al meglio questa opportunità. Non sarà semplice: la Fortitudo è una squadra rognosa, tosta, con un'identità precisa che esalta la coppia di italiani composta da Grande e Ambrosin e che conta su un fattore campo composto da un tifo caldo e passionale. Per vincere sarà fondamentale controllare i ritmi e limitare la transizione dei siciliani che è la loro arma più pericolosa».

Data: 03.03.2023 Pag.: 32
Size: 329 cm2 AVE: € 16121.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Salieri, 61 anni, da tre a Piacenza [LNP](#)/GORINI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile